



Notizie Mediche

Notizie Mediche del Giorno

In Italia 500mila epilettici, per 40% cittadini è malattia psichiatrica

Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - In Italia sono 500 mila le persone colpite da epilessia, malattia neurologica molta diffusa ma ancora poco conosciuta. Una patologia in aumento tra gli anziani, che colpisce 30 mila italiani l'anno, e che ha la maggiore incidenza proprio nei bambini e nella terza età. Questi i numeri sulla malattia diffusi oggi a Roma in occasione di una conferenza organizzata dalla Lega italiana contro l'epilessia (Lice) per fare il punto sulla patologia, a pochi giorni dalla Giornata nazionale contro l'epilessia, in programma il 3 maggio. L'epilessia è una malattia nota sin dall'antichità, eppure gli italiani dimostrano di saperne ancora poco. Un'indagine Doxa, a 25 anni dall'ultimo rilevamento, dimostra infatti come per il 40% degli italiani, su un campione di 1556 interviste telefoniche, l'epilessia sia una malattia psichiatrica. Una considerazione errata, dal momento che il problema è invece di tipo neurologico. Eppure il 92% del campione, rispetto al 73% di 25 anni fa, dichiara di conoscere, seppur genericamente, la patologia. "Il 58% di chi afferma di conoscere l'epilessia - spiega Oriano Mecarelli, del Dipartimento di scienze neurologiche dell'università Sapienza di Roma, intervenuto all'evento - dice di saperne qualcosa per sentito dire, un altro 26% per conoscenze di amici, un 11% per situazioni familiari e un 5% spiega di essersi informato attraverso fonti mediche". Ma gli errori di valutazione non finiscono qui. Dall'indagine Doxa emerge infatti come solo il 28% sia consapevole che l'epilessia può insorgere a qualsiasi età. "E' opinione diffusa - prosegue Mecarelli - che la malattia sia un problema che riguarda solo l'età pediatrica, in realtà la patologia può insorgere in qualsiasi momento". E che le idee siano poco chiare è evidente anche da un altro dato. Solo il 66% degli intervistati, qualora dovesse trovarsi di fronte ad un soggetto in preda ad una crisi epilettica, saprebbe come comportarsi. "Per secoli anni si è ignorato il problema e si è convissuto con la superstizione e lo stigma - conclude l'esperto - ma negli ultimi cento anni la scienza ha fatto tanto. E' giusto quindi che si mettano da parte pregiudizi e falsi miti. La malattia è nota, ma deve essere ancora più conosciuta dall'opinione pubblica".